

Congresso nazionale della Federazione Sigo, Aogoi, Agui e Agite

Cambio ai vertici della Ginecologia Italiana

Nicola Colacurci alla guida della Sigo, Vito Trojano è il presidente eletto. Giovanni Scambia presidente Agui

PASSAGGIO DEL TESTIMONE tra i vertici della ginecologia italiana. **Nicola Colacurci** ex presidente Agui, professore ordinario di ginecologia dell'Università degli Studi della Campania è il nuovo presidente della Sigo realtà federativa che aggrega tutte le Società medico scientifiche di area ginecologica (Federazione Sigo, Aogoi, Agui e Agite) accreditate presso il Ministero della Salute e succede ad Antonio Chiantera. Il presidente eletto della Sigo è **Vito Trojano**. **Giovanni Scambia**, professore ordinario di ginecologia dell'Università Gemelli di Roma, è stato invece eletto al timone dell'Agui. Nessun cambiamento nell'Aogoi che continua ad essere guidata da **Elsa Viora**.

È questo il nuovo scenario della ginecologia italiana emerso dal Congresso nazionale della Federazione Sigo, Aogoi, Agui e Agite del dicembre scorso a Sorrento che ha visto la partecipazione in presenza di oltre 2mila professionisti e dal quale è arrivato un corale il ringraziamento ad Antonio Chiantera, past president della Sigo, per aver "condotto, in uno dei momenti più complicati per tutti, la Federazione, mostrando con le tante attività realizzate, la centralità della ginecologia italiana, sempre pronta alle sfide cui si è chiamati". "La mia presidenza - ha dichiarato Colacurci - sarà al servizio della Ginecologia italiana che è chiamata a giocare un ruolo fondamentale nell'immediato post covid attraverso la proposizione di politiche attive che vertano a rafforzare ogni azione possibile e utile allo sviluppo della salute della Donna".

Sulla stessa lunghezza d'onda Vito Trojano, presidente eletto della Sigo: "Lavorerò con il direttivo della Sigo appena insediato con uno sguardo al futuro, strutturando quel programma operativo che punti a continuare ad essere di riferimento tanto per le donne quanto per il sistema-paese. Giovanni Scambia, conferma come la ricerca sia alla base dello sviluppo della disciplina: infatti siamo chiamati a continuare a condurre programmi di ricerca finalizzati allo studio delle migliori pratiche cliniche e diagnostiche continuando ad essere di riferimento altresì in una pro-



NICOLA COLACURCI
Presidente Sigo



VITO TROJANO
Presidente eletto Sigo



GIOVANNI SCAMBIA
Presidente Agui



La Sigo continua quindi a sostenere come la vaccinazione debba essere confermata e raccomandata per una gravidanza sicura e serena



ELSA VIORA
Confermata alla presidenza Aogoi

spettiva internazionalistica, con l'aiuto dei colleghi, intensificherò l'attività scientifica anche grazie alle evidenze offerte dalla pandemia in atto. "La ginecologia continui a fare la differenza su tutto il territorio nazionale ed è un punto di riferimento imprescindibile per il Ssn" ha sottolineato Elsa Viora, pertanto, anche nell'ottica del Pnrr potrà offrire quel contributo tecnico necessario a garantire l'efficacia degli investimenti che potranno essere realizzati per quanto concerne la specialità ginecologica a sostegno della salute delle donne.

L'appello alle donne a vaccinarsi

Unanime l'appello lanciato nel corso del congresso nazionale Sigo a Sorrento, dall'intera ginecologia italiana alle donne gravide, circa l'importanza di vaccinarsi saputo come al di là dell'impegno medico e delle strutture del Ssn, siano troppe ancora le donne in gravidanza che vivono timori e paure che potrebbero essere evitati con un migliore approccio comunicativo, pertanto la Sigo, anche attraverso la recente giornata della Ginecologia, ha rivolto confermato il contact center Ginecologia@sigo.it dove tutte le donne potranno chiedere ogni informativa circa la vaccinazione anticovid.

La Sigo continua quindi a sostenere come la vaccinazione debba essere confermata e raccomandata per una gravidanza sicura e serena concordando con quanto sostenuto dall'Iss in riferimento ai richiami alle donne gravide: tutte le donne che devono fare il richiamo vaccinale, in quanto trascorsi almeno 5 mesi dalla seconda vaccinazione, devono vaccinarsi, anche se attualmente gravide. La vaccinazione, ricordano quindi i ginecologi "è un impegno personale e sociale di tutti e solo la vaccinazione consentirà a tutti noi di superare la fase dell'urgenza e permettere alla ginecologia italiana di dedicarsi, finalmente, nuovamente a tutti gli aspetti che interferiscono con il benessere della donna nelle varie fasi della sua vita".